

AVVISO AL PUBBLICO

RAY srl

Piazza Europa,14 – 87100 Cosenza

C.F./P.IVA: 03784050787

Pec: ray-srl@pec.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA PER IL PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "BRINNISI"

La Società **RAY SRL** con sede legale in Piazza Europa,14 – 87100 Cosenza, comunica di aver presentato in data /12/2024 alla Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto per la realizzazione di un parco fotovoltaico con potenza di picco in corrente continua (DC) pari a 10.106,88 kW_p e potenza nominale in corrente alternata (AC) pari a 9.500 kW, con una tensione e frequenza adeguate per l'immissione nella rete ad alta tensione (AT) di Terna, con un livello di tensione pari a 36 kV, e per il rilascio del provvedimento di VIA.

L'**Area Parco 1**, situata nella particella 532 del foglio 129, è collocata in una porzione di cava cessata soggetta a un piano di ripristino ambientale, come previsto dal decreto prot. 458 del 12.04.2024 del Comune di Brindisi. Questo piano di ripristino prevede esplicitamente la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza massima di 10 MW, pertanto, l'Area ricade totalmente nella fattispecie di area idonea di cui alla lettera c) del comma 8 art. 20 d.lgs. 199/2021.

Per quanto riguarda l'**Area Parco 2**, è localizzata nella particella 881 del foglio 129, caratterizzata da un terreno agricolo incolto per il quale era prevista un'attività estrattiva, in seguito non più avviata.

Il progetto del parco fotovoltaico con potenza nominale di 9.500 kW rientra nella tipologia elencata nell'**Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 2**. In particolare, ai sensi dell'art. 47 comma 11-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, **il limite relativo agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica di cui punto 2 dell'allegato IV alla medesima parte seconda, è fissato a 12 MW. Per quanto sopra la valutazione non è di competenza statale, ma regionale/provinciale.**

Nel caso della Puglia tale attività è delegata alle province.

L'installazione del parco fotovoltaico non è direttamente connessa alla gestione dei Siti Natura 2000 al fine della conservazione della natura. È stato svolto uno Studio di Incidenza Ambientale per valutare eventuali interferenze, indotte dalla realizzazione del solo elettrodotto interrato di connessione, con la ZSC – Bosco i Lucci (IT9140004) ricadente nel territorio comunale di Brindisi all'interno della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci".

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con la ZSC – Bosco i Lucci (IT9140004).

Impatti potenziali dell'impianto: Durante la fase di esercizio dell'impianto, non sono previsti impatti significativi sulla salute, poiché non ci sarà rilascio di sostanze inquinanti. Anche la biodiversità dell'area non sarà compromessa, poiché la zona non ospita specie di flora o fauna di rilievo, e le operazioni avranno luogo in un contesto già antropizzato. La fauna locale potrebbe essere temporaneamente disturbata durante la costruzione, ma l'impatto sarà trascurabile.

Per quanto riguarda la geologia e le risorse idriche, non sono previste alterazioni significative del deflusso delle acque né rischi di contaminazione del suolo. Durante l'esercizio dell'impianto, le attività di manutenzione saranno svolte con modalità che non interferiranno con l'ambiente circostante, come l'uso di acqua distillata per il lavaggio dei pannelli senza l'aggiunta di sostanze chimiche.

L'impatto sul patrimonio agroalimentare è nullo, poiché l'area interessata è già soggetta ad attività estrattive, e la realizzazione dell'impianto non interferirà con le attività agricole nelle vicinanze.

Le emissioni temporanee di polveri e inquinanti durante i lavori saranno mitigate da misure specifiche, come la bagnatura dei percorsi e delle aree di scavo, per minimizzare la dispersione di polveri.

Dal punto di vista paesaggistico, l'impianto sarà installato in parte in un'area agricola precedentemente oggetto di autorizzazione estrattiva ed in parte all'interno di una cava dismessa ad una quota di circa 10m

inferiore al piano campagna circostante. Questo contesto riduce notevolmente l'impatto visivo, che sarà comunque limitato alle strade extraurbane circostanti. Non ci sono vincoli paesaggistici rilevanti nella zona e l'impianto si integrerà con il piano di ripristino ambientale della cava approvato.

Durante la fase di costruzione, il rumore sarà principalmente generato dai macchinari e dai mezzi impiegati, ma l'impatto sarà temporaneo e limitato alle ore diurne. Di conseguenza, non si prevede che il disturbo acustico abbia effetti significativi né sull'ambiente né sulle persone. Una volta completata l'opera, l'impianto non produrrà rumori rilevanti, garantendo un'integrazione armoniosa con il contesto circostante.

Le vibrazioni saranno presenti solo durante la costruzione e deriveranno dall'utilizzo dei mezzi di cantiere. Durante la fase di esercizio, l'unica fonte di vibrazioni sarà legata alla manutenzione periodica, ma l'impatto sarà minimo, anche grazie all'assenza di ricettori sensibili nell'area.

Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche, esse saranno contenute e rispetteranno pienamente i limiti di legge. I cavidotti e le altre componenti dell'impianto saranno dotati delle certificazioni di compatibilità elettromagnetica, garantendo che non vi siano rischi per la salute pubblica o l'ambiente.

L'impianto sarà dotato di un sistema di illuminazione LED, progettato per ridurre al minimo l'inquinamento luminoso. Le luci saranno direzionate in modo da limitare la dispersione e concentrarsi solo nelle aree necessarie. Poiché la zona circostante è già illuminata dalla vicina strada statale, l'impatto complessivo sulla qualità visiva notturna sarà trascurabile.

Infine, non sono previste emissioni di radiazioni ionizzanti nell'area, poiché l'impianto non utilizzerà tecnologie o materiali che possano generarle. Pertanto, il progetto non comporterà alcun rischio legato a questo tipo di agenti fisici.

La documentazione depositata è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale della Provincia di Brindisi (<https://www.provincia.brindisi.it/index.php/ambiente-e-territorio>).

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni (*30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla **Provincia di Brindisi - Via De Leo, 3 - 72100 Brindisi**. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it .

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.